



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

VERTIGINI D'OLIMPIA

Belluno, città e provincia, si prepara a vivere giornate febbrili per quelle mini-Olimpiadi invernali che sono i Giochi Universiadi, gare universitarie in tutti i settori dello sport della neve e del ghiaccio, che si svolgeranno dal 16 al 24 febbraio 1985.

Diciamo anche noi: Benvenuti Giochi Universiadi!

Se non altro perchè con essi è venuto uno scossone che ha risvegliato energie latenti ed ha offerto possibilità insospettabili. Se ne parla da mesi e si lavora da mesi. E sono saltati fuori anche i denari per lavorare, fabbricare, illuminare, riscaldare alberghi pensioni e te-

Benvenuti anche gli impianti sportivi, le piste, i palazzi del ghiaccio.

Un giornalista ha scritto in proposito una frase che merita ogni considerazione specie da parte di chi è pensoso e responsabile della educazione della nostra gioventù: "Più impianti sportivi e meno discoteche e night"! Giustissimo! Se queste Universiadi riusciranno a svegliare in tanta parte della nostra gioventù la passione per lo sport, che è efficace antidoto contro la mollezza, e ad orientarla verso precisi valori educativi primi quelli nobilissimi della vita umana - l'amore di Dio e del prossimo - avranno fatto un'opera meravigliosa in un settore della vita

moderna che si rivela sempre più preoccupante.

A pochi giorni dall'apertura dei giochi l'attesa da parte di tutti è grande e grande è anche la speranza di poter, più avanti, elencare in bell'ordine i passi avanti fatti dalla nostra città verso il suo rilancio turistico invernale.

Intanto formuliamo auguri e facciamo voti. Poi tireremo le somme... se le somme non tireranno noi!

Il parroco

Grarie

Sabato 15 dicembre 1984 moriva serenamente, alla veneranda età di 99' anni, mio padre. Il vuoto che egli lascia in noi suoi figli è grande, ma ci rimarrà sempre indelebile il suo insegnamento, datoci dalle sue parole e soprattutto dal suo esempio.

I suoi funerali a S. Vito Cadore sono stati veramente solenni e di grande conforto ci è stato l'unanime attestato di affettuosa partecipazione che ha avuto il nostro dolore.

Sento il dovere di ringraziare tutte le persone che mi sono state vicine: il Vescovo, i confratelli sacerdoti e voi carissimi parrocchiani che mi avete dato una dimostrazione commovente di generosa e delicata solidarietà.

Grazie di cuore.

d. Gioacchino

RICONCILIARSI PER RICONCILIARE

Dal 9 al 13 aprile a Loreto si svolgerà un importante Convegno che ha per tema « **riconciliazione Cristiana e comunità degli uomini** ».

Si prevede la partecipazione di circa duemila persone.

La Chiesa italiana sente l'esigenza e l'urgenza di fare un serio esame di coscienza, di verificare quello che ha fatto e soprattutto quello che non ha fatto, e di proporre per l'immediato futuro un cammino per se e per la comunità degli uomini sul sentiero della riconciliazione.

Questo cammino di riconciliazione lo deve compiere prima di tutto la Chiesa stessa, cercando di rimediare alle lacerazioni, divisioni, in-

comprensioni che ci sono nel suo interno: fra sacerdoti, fra sacerdoti e i loro vescovi, fra clero e laici. E poi darsi da fare perchè la riconciliazione dilaghi nella società italiana che ne ha tanto bisogno.

Riconciliarsi per riconciliare e così portare avanti il grande progetto di Gesù di radunare gli uomini in una grande fraternità.

Riconciliarsi significa "fare la pace", "tornare amici".

Ecco in concreto alcuni

GESTI DI RICONCILIAZIONE

Franco e Antonio sono due fratelli che hanno trovato da dire e da litigare per questo-

ni di interesse. Le rispettive famiglie non si parlano da anni. Ieri i due fratelli si sono rivisti. "Dopotutto siamo fratelli... Abbiamo messo una pietra sopra... ci siamo dati la mano e ci siamo abbracciati".

"Come si sta meglio adesso che lo zio, la zia i cugini sono diventati nostri amici" ha commentato a tavola la figlia più giovane di Franco.

Stefano se ne è andato via da casa sbattendo la porta dopo il "Vattene, fannullone" del padre a conclusione di una lunga serie di litigi.

Non una lettera, una tele-

fonata in tre anni. La mamma è morta di crepacuore.

Finalmente una lettera: "Perdonami, papà. Adesso mi sono messo a lavorare. Mi sono sposato, hai una nipotina.. Vengo a fartela vedere.." Il papà si è messo il vestito da festa, è andato a raccontarlo al parroco al sindaco agli amici: "Mio figlio ritorna, è un bravo ragazzo, lo abbracceremo forte".

E' tornata la pace in famiglia.

In un paese del nord sono arrivate molte famiglie del sud ed ora c'è il Bar dei siciliani, il Bar dei calabresi e il Bar dei locali. La gente del luogo ha un pò di diffidenza verso i meridionali e frequenta solo il Bar dei locali.

Qualcuno dice: "Sono come noi, cittadini e lavoratori come noi". Altri sostengono "Sono diversi, hanno dei modi insopportabili". A scuola, nei gruppi parrocchiali i figli degli uni e degli altri si ritrovano e diventano amici per la pelle; vanno in montagna assieme, a messa assieme, allo stadio assieme e non si dividono i Bar. Addirittura Giampietro veneto si è fidanzato con Concetta siciliana e si sposeranno. La gente commenta: "Però! che bravi ragazzi!".

Sandro Pertini visita l'ex campo di concentramento di Flossenbürg e sosta davanti alla lapide che ricorda suo fratello ucciso dai nazisti.

Entra un giovane tedesco che sosta, a fianco di Pertini, davanti alla lapide che ricorda suo padre, generale, fatto uccidere da Hitler in quel campo.

Scriva Pertini: "Ci guardammo in silenzio, ci gettammo l'uno nelle braccia dell'altro, uniti nello stesso dolore".

Il Cardinale di Milano riceve molte lettere dal carcere di brigatisti rossi pentiti. Non si possono dimenticare le loro vittime. Ma il Vangelo dice che il buon pastore lasciò

le 99 pecore al sicuro e andò a cercare quella smarrita.

E' giusto che paghino e duramente. Ma sono nostri fratelli e dobbiamo amarli ed aiutarli a redimersi.

IL GRANDE IMPEGNO DELLA CHIESA

Questi sono alcuni esempi per capire il grande impegno che la Chiesa si è assunta seguendo il comando di Gesù: "Siate miei testimoni di riconciliazione".

Gesù ha sempre predicato l'amore, ha perdonato ed ha insegnato a perdonare.

Perché è Dio e Dio è Amore. Ha offerto se stesso sulla croce per riconciliare gli uomini a Dio.

Ecco, quando noi andiamo a Messa, andiamo a celebrare questo suo grande gesto di riconciliazione.

Attenti però: celebrare non vuol dire solo ricordare, significa rifare adesso la grande riconciliazione con Dio e con i fratelli.

PELLEGRINAGGIO A LOURDES

Quest'anno il pellegrinaggio diocesano a Lourdes per sani e ammalati, in treno, presieduto da Mons Vescovo, avrà luogo

da **MERCOLEDI' 19 GIUGNO** a **MARTEDI' 25 GIUGNO**

Vi parteciperà anche il parroco, che sarebbe lietissimo se un nutrito gruppo di parrocchiani, mettendo subito in programma questo appuntamento, si unissero a lui per fare insieme questa esperienza forte di preghiera e di gioiosa penitenza.

Progetto pastorale 1985: capire la domenica

GIORNO della GIOIA

Nel bollettino precedente ho presentato la domenica come "Giorno del Signore" e "Giorno della Chiesa". Ricorda il Concilio Vat. II: "La domenica è la festa primordiale che deve essere proposta e inculcata alla pietà dei fedeli, in modo che risulti anche giorno di gioia".

Propongo alla vostra riflessione questa bella pagina del giornalista Vittorio Messori che tolgo dal suo libro "Scommessa sulla morte".

DOMENICA, GIORNO DELLA GIOIA

"Gioia di sentirsi perdonati dal peccato e quindi liberati dalla morte; gioia di partecipare al banchetto della carne e del sangue vivificati e datori di vita; gioia di scoprire che la nostra vita - per sofferente e anonima che sia agli occhi del mondo - ha per Qualcuno un

significato infinito ed eterno. Un Qualcuno che, se ha una scrivania, sopra ci tiene anche il nostro ritratto. Giorno di tale festosa tensione verso la vita piena promessaci e già dataci che nella Chiesa primitiva in quel giorno non si pregava in ginocchio. Si stava in piedi, pronti a partire; o seduti, per testimoniare la nobiltà degli invitati alla tavola del Cristo...

I calendari "nuovi", quelli della società "liberata", hanno prima cercato di cancellare la scansione dell'anno in settimane, facendo sparire la domenica: ci si sono provati sia la "borghese" rivoluzione francese sia la "proletaria" rivoluzione bolscevica. Alla fine, vista la rivolta delle masse (Lenin si scontrò con una dura resistenza passiva quando cercò di passare dalla settimana alla decade, anche per far faticare la gente qualche giorno di più, a gloria della produzione e dunque sua

e dei regime), alla fine le società moderne hanno finito per arrendersi e accettare quella eredità cristiana.

DOMENICHE DIVENTATE TRISTI

Senza più ciò che significarono per la fede che le ha istituite, le domeniche sono diventate tristi come bottiglie vuote: o peggio, ripiene di veleni letali.

La domenica contemporanea è il momento della contabilità dei caduti tra coloro che, nella fuga motorizzata, cercano di scappare a se stessi e ai loro invivibili ambienti quotidiani. Se nella cultura del popolo cristiano si faceva festa per ricordare un Vivo e ricordarsi che grazie a lui la vita ci aspetta, oggi si fa festa per dimenticare la morte e dimenticarsi che anche noi moriremo. Nata come festa della vita, la domenica è diventata quel "fine settimana" che vediamo, idolo che ha bisogno di sacrifici umani. Per tragica ironia, le statistiche delle polizie stradali dell'occidente dicono che il maggior numero di morti si ha proprio nel weekend di quella Pasqua in cui la Chiesa celebra la vita.

DOMENICHE DIVENTATE PROBLEMA SOCIALE

E' il giorno in cui si scatena la violenza apparentemente irrazionale del teppismo giovanile; è il giorno degli ubriachi pericolosi a se stessi e agli altri; è il giorno dell'odio, dei feriti quando non dei morti attorno ai campi sportivi, dove il tifoso dà sfogo alla sua voglia di guerra. E' in giorno in cui più si uccide, e più ci si uccide: anche qui soccorrono le statistiche, con il numero dei suicidi che raggiunge le punte più alte proprio nei giorni che ci si ostina a chiamare di festa".

Le domeniche hanno origine dalla Pasqua di risurrezione di Cristo e non sono giorni nei quali si commemora un qualche eroe morto, ma giorni nei quali si fa festa attorno ad un Vivo che anche a noi - se ci uniamo a lui - ha promesso la vita.

E' questo che fa delle domeniche giorni di gioia profonda.

Dal Brasile

Il fardello don Giovanni, missionario a Macapà, non immaginava che sarebbe dovuto partire precipitosamente per essere presente ai funerali di nostro padre e pochi giorni prima mi aveva scritto in risposta al contributo della nostra parrocchia alla sua missione. Domenica 23 dicembre è potuto venire a ringraziare di persona ma essendo nel frattempo arrivata la sua lettera ve la voglio trascrivere.

Ai promotori di "tutti insieme si può" e a voi tutti di Salce,

Ho ricevuti, tondi tondi e senza screpolature, da mio fratello i sei milioni che cambiati in dollari e i dollari in moneta locale hanno dato la somma di 9.791.892 Cruzeiros.

Con l'ammirazione per le vostre iniziative e la profonda riconoscenza di questa Missione dovrei gridare in coro coi beneficiati il mio GRAZIE. E' un grazie sconosciuto perchè non conosco nessuno di voi e nessuno di voi conosce la situazione locale.

Ma è un grazie anche evangelico di Chiesa Missionaria, dei Beati voi che avete fame e sete di giustizia. Vi dirò quello che i poveri costumano dire quando ricevono qualche cosa: "Obrigado. Deus lhe pague. Benção" (Grazie. Dio ti paghi. Mi benedica). E baciano la mano. In questo Natale sentitevi idealmente baciare la mano da tanti poveri che il vostro amore ha benedetto.

E che farò di questa sacrosanta offerta? E' chiaro: carità. Ma quale?

Credetemi: spezzettare e dare denaro a questa gente è pericoloso. Non sanno usare il denaro se non in capricci o il pa-

dre bevendo e lasciando i figli nella fame.

Una buona parte sarà per viveri, a guisa di buoni mensili per il pane, il latte dei bambini, gli alimenti; medicine, bolletta della luce prima che taglino i fili, per i vecchi e malati tenuti nascosti a penare. E con una parte intendo fare una carità che sia nel tempo stesso promozione umana, una cosa che resti per una condizione di vita migliore non avendo loro le possibilità: aumentare un pò la barracca, un pavimento di cemento o tavole e non di terra; l'acqua potabile, la luce in casa, un gabinetto per l'igene. E aprirò una sala con tre macchine da cucire dove le donne, nelle ore libere, con la guida di una - due volontarie, imparino a cucire... vengono dall'interno o dalle isole in questa periferia della Capitale e non sanno niente, non sanno darsi da fare.

Vi terrò informati. Intanto gli addetti alla "pastorale della salute" stanno preparando il Natale dei poveri.

Ci sentiremo vicini nella preghiera e nella carità!

Cordialmente e un felice Natale a tutti.

*don Giovanni Belli
6. 12. 1984*

A nome del fratello missionario ringrazio per l'offerta di L. 720.000 che, in memoria di nostro padre, hanno dato per la sua missione: Giambatista Dr. Arrigoni, cav. Luciano Dal Pont, Sommacal Fioretta, N.N. Col, Marianna Giambosa, N.N. Salce, fratelli Calbo, Praloran Amelia e Maria, N.N. Casarine, Celato Irene, Cadarin Maria, famiglia Piccolin.

suggestivo scenario di luci delicate e multicolori sotto il grande albero illuminato. Diciamo loro: bravi, bravissimi!

taria agli ammalati bisognosi si è riunita venerdì 25 gennaio per la consueta relazione di fine anno.

Il presidente Luigi Capraro, che con tanta diligenza coordina tutto il servizio, ha invitato i presenti ad un minuto di silenzio per ricordare i soci e gli assistiti scomparsi, ha ringraziato tutti per la disponibilità e generosità dimostrata dagli iscritti in caso di bisogno si è compiaciuto che quattro nuovi soci siano entrati l'anno scorso a far parte della famiglia dei volontari ed ha informato che gli iscritti sono oggi 55, uomini 22, donne 33 e che durante il 1984 si sono avute ben 140 presenze con complessive 977 ore passate al capezzale dei nostri malati. Ha chiesto quindi all'assemblea di esprimersi sull'impiego e sulla destinazione da dare alle copiose spontanee oblazioni ricevute. All'unanimità l'assemblea ha deciso di devolvere L. 750.000 alla Scuola Materna e L. 50.000 al gruppo giovani per le apprezzate attività che svolgono in parrocchia.

SPOSI D'ORO E D'ARGENTO

Angelo CARLIN e Adele, felici bisnonni hanno raggiunto i 50' anni di matrimonio.

Dario DA ROLD e Anna, i nonni più giovani della parrocchia, hanno celebrato il 25° del loro matrimonio.

Anche da La Voce Amica portiamo felicitazioni per il traguardo raggiunto ed auguri per il prossimo.

BEFANA

Tradizione che non muore, quando a rinnovarla ci pensano i soci del nostro Gruppo Alpini.

La festa, favorita da una splendida giornata di sole, ha visto anche quest'anno, nonostante il freddo, numeroso il pubblico dei bambini, ragazzi e adulti, assistere alla sfilata del carro mascherato (sempre originale il signor Tamburlin!), alla distribuzione delle tradizionali calzettoni (120), al trattenimento veramente indovinato e al rinfresco che ha concluso la manifestazione.

ASSEMBLEA SCHOLA DEI M.

Ha avuto luogo sabato 5 gennaio in un clima di fraternità e di dibattito costruttivo. Ribadita la validità e l'importanza del servizio che svolge, approvata la relazione finanziaria, sono ristati nominati i nuovi amministratori per il 1985 nelle persone di GIANNI DE BARBA e ANGELO SOPPELSA.

La quota di iscrizione delle famiglie rimane invariata sulle 3.000 lire comprensive del contributo spettante al custode del cimitero. E' seguito la cena in comune.

ASSEMBLEA A.V.A.B.

All'inizio del 13° anno di vita la nostra benemerita associazione per l'assistenza volon-

APPUNTI DI VITA PARROCCHIALE

LE FESTIVITA' NATALIZIE

Natale senza neve, ma freddo polare, che non ha tuttavia impedito ai fedeli di affollare la chiesa specie alla nostra sempre bella Messa di mezzanotte. Era tanta la gente che si è dovuto lasciare aperte le porte per dar modo anche a quelli costretti a star fuori di seguire la celebrazione.

E' bellissimo vedere la fami-

glia parrocchiale così numerosa e così unita in una atmosfera di fede, di gioia, di fraternità. Perché non è possibile che questo si ripeta una volta alla settimana, la domenica?

La Messa di mezzanotte ha avuto quest'anno un'appendice sul sagrato: il PRESEPIO VIVENTE rappresentato con molta bravura dai nostri giovani, autori anche del Presepio all'aperto, molto ammirato in quel-

Carità e giustizia

Dice il profeta Isaia: "E' questo il digiuno che preferisco, dividi il tuo pane con l'affamato". Anche quest'anno in diocesi, come ormai si fa da tempo, la Quaresima vivrà uno dei suoi momenti più intensi nella colletta:

"Un pane per amor di Dio".

Si tratta di un'iniziativa benemerita che apre le nostre coscienze ai problemi dell'umani-

tà sofferente e che ci aiuta a vivere, più evangelicamente, carità e giustizia.

La nostra parrocchia si è sempre dimostrata sensibile a questo discorso, testimoniando con grande generosità il proprio impegno e il parroco si augura che altrettanto avvenga quest'anno, in un momento in cui milioni di fratelli nel mondo provano con dolore cosa significa fame e morir di fame:

- RELAZIONE GENERALE 1984 -

BILANCIO CHIESA PARROCCHIALE

ENTRATE

Residuo attivo 1983	5.569.500
Off. racc. in chiesa	2.518.000
Off. manuali e varie	8.353.000
Off. "S. Sepolcro"	725.000
Interessi bancari '94	350.000
	<u>17.515.500</u>

USCITE

Candele, olivo, vino, particole, fiori	937.300
Spese 1 ^a Comunione e Cresima	376.700
Per libri liturgici	492.600
Gasolio riscaldamento	1.786.400
Energia elettrica, tel. acqua	878.700
Riparazioni varie	552.000
Tasse Curia, governative, Assic. incendi e R.C.	380.000
1/10 segrestano, organista, cantori, chierichetti	445.000
Spese per visita Past.e sacra missione	1.464.000
Acquisti paramenti ecc.	557.000
Per esumazione salma D. Ettore	183.500
All'Asilo a ripiano deficit 1983	2.970.000
	<u>11.023.200</u>

ENTRATE	17.515.500
USCITE	11.023.200
ATTIVO L.	6.492.300

STAMPA (bollettino e Famiglia Cristiana)

ENTRATE:

Residuo attivo 1983	254.340
— raccolte in parrocchia	2.387.190
— da emigranti e varie	699.000
Da rivendita Famiglia Cristiana	2.112.600
TOTALE	<u>5.453.130</u>

USCITE:

Stampa e spedizione Bollettino	2.629.800
Pagato per Famiglia Cristiana	1.902.880
Per gita chierichetti a Selva	300.000
Per l'abbotto a L'Amico del Popolo a collaboratori	276.000
Per festa S. Martino	203.000
TOTALE L.	<u>5.311.680</u>

ENTRATE	L. 5.453.130
USCITE	L. 5.311.690
ATTIVO	L. 141.450

Non presentiamo il bilancio della Scuola Materna al 31 dicembre '84 perchè, per essere realistico e completo il bilancio della Scuola deve comprendere l'intero anno scolastico che va dal 1° settembre '84 al 30 giugno' 85.



ANAGRAFE 1984

Battesimi n. 6 - Prime Comunioni n. 6 - Cresime (due anni) n. 30 - Matrimoni in parrocchia n. 3 fuori parrocchia n. 11 - Funerali n. 21

MANIFESTAZIONI NEL 1984

- Befana alpina (8 gennaio)
- Sacra Missione e Visita Pastorale del Vescovo (29 gennaio - 5 febbraio)
- Concerto Coro Agordo 17 marzo
- Celebrazione ventennale di fondazione Gruppo Alpini "Zaglio" di Salce (18 marzo)
- Metà quaresima con testamento a falò della "vecia" (22 marzo)
- Commemorazione di d. Ettore (in occasione della traslazione della salma), di G. Chierzi e dei cantori defunti (2 giugno)
- Festa dei nonni e anziani della parrocchia (24 agosto)
- Serata pro handicappati con i Belumat (27 ottobre)
- Torneo di pallavolo organizzata dalla sez. donatori di sangue
- Inaugurazione della bandiera donata dal Gruppo Alpini "Zaglio" alle scuole elementari di Giamosa (3 novembre)
- S. Martino e Giornata del Ringraziamento (11 novembre)
- Concerto del Coro Peralba (11 novembre)
- Presepio vivente dei giovani (Natale)

OFFERTE IMPERATE

Sono le offerte delle varie "Giornate" e inviate alla Curia vengono destinate alle opere per le quali furono raccolte.

Pro Seminario	400.000
Pro Missioni	1.025.000
Pro Missione di Wamba	650.000
Pro Missione di Macapà	6.000.000
"Un pane per amor di Dio"	225.000
In altre "Giornate" complessive	185.000
TOTALE L.	<u>8.485.000</u>

CASSA ANIME

ENTRATE da funerali	918.000
USCITE per SS. Messe	918.000

Queste Messe non potendo il parroco celebrarle tutte in parrocchia, le trasmette al fratello missionario in Brasile, intendendo così offrirgli un nostro aiuto per la sua missione e avere anche le sue preghiere per i nostri morti.

CASSA CHIESE FRAZIONALI

ENTRATE complessive	149.000
USCITE per energia elett.	74.000

Non sono comprese le offerte raccolte e le spese fatte dagli incaricati per le custodia delle chiesette, che ringrazio per il lodevole servizio che prestano.

GITE E PELLEGRINAGGI '84

A Lourdes: una rappresentanza della parrocchia (13-19 settembre)
Al Rifugio Aquileia di Selva: gita parrocchiale organizzata dal Gruppo Alpini "Zaglio" (2 settembre)

ACQUISTI 1984

- 1 Messale nuovo e nuovi lezionari.
- 2 causale (similoro e viola)
- 2 camici e stoloni per concelebrazione

LAVORI ESEGUITI NEL 1984

Completamento della recinzione del cortile dell'asilo con ringhiera e cancello.

Il lavoro in chiesa (altare fisso), che ci eravamo proposti per il 1984 anche per ricordare il 150° anniversario della fondazione della parrocchia, non avendo avuto l'approvazione della Commissione d'arte diocesana, è rinviato.

Statistica parrocchiale

(dal 20 dicembre al 31 gennaio)

RINATI NEL BATTESIMO

nessuno

UNITI ALL'ALTARE

- 1 - Faustini Paolo da Cavarzano con Sommacal Fabiola da Salce, il 19 gennaio.
- 2 - a San Fermo: De Bon M.

Antonia da Pra Magri con Dal Pont Luca da Sedico, il 22 dicembre

3 - in Belgio: Sommacal Danilo da Salce, il 23 dicembre.

NELLA PACE DEL SIGNORE

nessuno

OFFERTE (dal 12 dicembre)

PER LA CHIESA PARROCCHIALE

in memoria di:

De Biasi Speranza Antonietta: la famiglia L. 5.000
Serafini Gemma: figlio Giuseppe 20.000
Dell'Ova Francesca: la famiglia 50.000
Reolon Rachele: i figli 10.000
Fant Giulia, Filomena Elena: N.N. 50.000
Bianchet Delfino: nonna 5.000
Righes Angelo: moglie e figli 50.000
Tormen Giovanni la famiglia 15.000
Dal Pont Mario: moglie 20.000
Suoi defunti: N.N. 20.000
Dell'Eva Pietro 35.000
Canton Aladino 20.000
Dalle Cort Attilio 20.000
Pasa Maria (Sedico) 10.000
genitori: D'Inca Dino 10.000.

in occasione di:

Matrimonio di Sommacal Danilo: genitori 10.000
Matrimonio Sommacal Fabiola: Sposi 40.000
25° matrimonio: Da Rold Dario e Anna 50.000

PER LA SCUOLA MATERNA

De Barba Mario (Reana) 20.000 - in mem. Serafini Gemma: figlio Giuseppe 100.000 - racc. nel funerale di Serafini Gemma 98.500 - partecipanti al funerale di Belli Giuseppe a S. Vito 112.500 - Arrigoni Liala e Gabriele 100.000 - in occ. matrimonio De Bon M. Antonia: sposi 15.000 - Onoranze Funerari "Caldari" 20.000 - Capraro Luigi 30.000 - in mem. Dell'Ova Francesca: dr. Vincenzo Totaro 50.000 - Soppelsa Luigi 50.000.

PER CASA ANZIANI

In mem. genitori: Fant Nella 20.000 - in mem. Giovanni Dal Pont (BL): Cibien Giulia 10.000, Cibien Antonia 10.000 - in mem. Cibien Gino: madre Antonia 5.000 in occ. 50° matrimonio di Sommacal Angelo e Giuseppina (BZ) 50.000

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 32.000 - Salce 104.500 - Giamosa 75.400 - Bettini 81.800 - Casarine 24.000 - Marisiga 28.800 - Canzan Alto 16.500 - Canzan Basso 26.500 - Peresine 12.500 - Pra Magri 19.500 - Canal 16.400.

De Barba Mario (Reana) 10.000 - Broi Giovanni (Codroipo) 20.000 - De Barba Luigi (BG) 5.000 - Colle Attilio 6.000 - Fiabane Angelo (BL) 10.000 - De Nart Rino (S. Giustina) 20.000 - Mazzorana Bruno (D) 11.000 - Favretti Bruna (BL) 20.000 - Dalla Vecchia Attilio (Sedico) 20.000 - Fam. Zadra 20.000 - Baldissera Costante 5.000 - Seronide Olga (Magenta) 10.000 - Pasa Maria (Sedico) 10.000 - Canton Aladino (TV) 30.000

Spese il Bollettino precedente

— Tipografia	L. 288.800
— Postali	L. 40.000

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Sac. Gioacchino Belli

Tipografia Benetta - Belluno